



I CANDIDATI ALLE ELEZIONI POLITICHE 2022 RISPONDONO AGLI IMPRENDITORI DELLA CNA DI ROMA

MARCO TARADASH – CANDIDATO AL SENATO PIU' EUROPA

1) Quale sarà l'impegno prioritario per Roma a vantaggio degli artigiani e delle piccole e medie imprese, da portare nella prossima legislatura?

Quel che va bene per Roma va bene per tutta l'Italia e viceversa, ovviamente, vista la sua dimensione e la molteplicità delle sue attività. Inutile dire meno tasse perché oggi non è possibile, ma un fisco meno complicato e che entri in un rapporto di collaborazione con le imprese è un obiettivo raggiungibile, perché tutti i paesi industrializzati e ricchi di servizi lo hanno raggiunto. Serve volontà e determinazione. Io credo nel mercato, nella concorrenza e in uno Stato minimo, regolatore e promotore dell'impresa privata. Su questo garantisco il mio impegno.

2) Il prossimo Governo dovrà impegnarsi al fianco degli enti locali nel nostro territorio sulla annosa questione dei rifiuti? In caso affermativo, in che modo?

I rifiuti ci sono e bisogna occuparsene: non si mandano all'estero, non si esauriscono con la raccolta differenziata e la loro gestione passa, in parte, anche attraverso l'incenerimento e le discariche. Sui termovalorizzatori Roma come l'Italia è in terribile ritardo. Vanno fatti con la massima urgenza. Al tempo stesso vanno ridotti gli sprechi: esistono moltissimi buoni esempi di imprese che hanno attivato l'economia circolare consentendo di riprogrammare le attuali modalità di progettazione e sviluppo dei prodotti, di gestione delle materie prime e delle risorse energetiche, e dei prodotti a fine vita.

3) Roma si candida a rafforzare la sua vocazione turistica e ospitare nei prossimi anni grandi eventi internazionali: quali sono le azioni necessarie affinché tali sforzi si traducano in opportunità di sviluppo per le imprese del territorio e nuova occupazione?

La qualità è la questione decisiva per il turismo romano. La città è un richiamo di per sé ovviamente, ma muoversi a Roma è una penitenza, la sporcizia regna ovunque, e perciò le imprese che si reggono sul turismo devono affrontare per lo più problemi che non dipendono da loro. Ma una migliore accoglienza nelle cose spicciole è sempre possibile: un sorriso, un buon consiglio e servizi igienici puliti penso siano cose che ogni turista al mondo apprezza.